



Sospetto di cancro: cosa fare?

Il sospetto di avere un cancro può creare insicurezze e spesso non si sa che cosa si deve intraprendere per un preciso accertamento. Ecco una panoramica a questo proposito.

È possibile che, in base alle Sue osservazioni, Lei abbia il dubbio di avere un cancro. Forse ha percepito al tatto un nodulo oppure ha disturbi incessanti che la preoccupano. In un caso del genere sarebbe opportuno contattare il Suo medico di fiducia e descrivergli i disturbi e i Suoi timori. Se tutto va bene il medico costaterà che i disturbi non hanno nulla a che fare con un'afezione tumorale. Tuttavia, eventualmente Le prescriverà ulteriori esami per individuare quali cause si celino dietro ai disturbi. In tal caso, il sospetto di cancro non è ancora eliminato.

Sospetto di cancro?

In base a disturbi poco chiari, ad un esame di routine oppure anche in seguito ad un esame mirato per il riconoscimento precoce del cancro, i medici hanno espresso il sospetto di cancro. Spesso in questa fase i medici non sono ancora in grado di dire se si tratta effettivamente di un'afezione maligna o se il referto sarà benigno. Talvolta, ad un esame attento, un referto a prima vista sospetto risulterà essere un «falso allarme». Importante: il termine «tumore» non dice nulla sul referto, ossia se il tumore è maligno o benigno.

A chi può rivolgersi?

Di regola, finché la diagnosi di cancro non sarà stata accertata, sarà il Suo medico di famiglia o il Suo specialista ad assisterla. Egli predisporrà ulteriori esami, prescrivendole, se necessario, ulteriori accertamenti e indirizzandola a uno specialista. Spesso ciò è possibile anche ambulatorialmente. Talvolta, però, gli accertamenti potranno richiedere una degenza in ospedale.

Quali esami sono necessari?

In genere per escludere la diagnosi del cancro o per confermarla si rendono necessari più esami. Il tipo di esami da effettuare dipende soprattutto dal tipo di afezione tumorale sospettata. Non tutti i pazienti dovranno sottoporsi agli esami descritti qui di seguito.

- **Storia clinica, colloquio con il paziente ed esame fisico:** il medico Le porrà domande sulla Sua precedente storia clinica ed effettuerà un esame fisico. In questo modo potrà già scoprire molto sul tipo di disturbi e sullo stato di salute del paziente.
- **Esami di laboratorio:** grazie all'esame del sangue e delle urine e di altri liquidi organici, i medici ricevono indicazioni sul funzionamento di importanti orga-

ni. Inoltre, negli accertamenti di un'afezione tumorale spesso vengono determinati in modo mirato i «marcatori tumorali» nel sangue. Sovente si tratta di molecole di glicoproteine che in alcuni tipi di cancro sono presenti in misura maggiore nel sangue. **Importante:** per una diagnosi sicura, tuttavia, i marcatori tumorali di regola non sono adeguati. Infatti, spesso, essi sono rilevabili non soltanto nel caso di afezioni maligne, bensì anche in quelle benigne.

- **Diagnostica per immagini:** oggi esistono molte tecniche per raffigurare le modifiche nel nostro corpo: raggi X, ecografie, tomografie assiali computerizzate (TC), tomografie a risonanza magnetica (MRT), scintigrafie e tomografie a emissione di positroni (PET). Attraverso questi esami è possibile chiarire se sono presenti anomalie. Se viene rinvenuto un tumore, le immagini mostrano in genere la sua esatta ubicazione, le sue dimensioni e la sua natura. In determinati casi è anche già possibile riconoscere se si tratta di un tumore benigno o maligno. **Importante:** di regola una diagnosi di cancro certa non può essere stabilita attraverso la diagnostica per immagini.
- **Prelievo di tessuto (biopsia, operazione):** Fil prelievo di un pezzo di tessuto da una zona sospetta (biopsia) richiede in genere solo un piccolo intervento. In alcuni

Che cosa fare in caso di sospetto di cancro?

- Dapprima deve essere verificato con attenzione il sospetto di cancro. In genere sarà il medico curante che L'ha seguita fino a quel momento ad effettuare i primi accertamenti.
- Gli ulteriori esami potranno avere ognuno una durata diversa. Il fatto che debba attendere un po' di tempo per ottenere i risultati non è un fattore negativo.
- Spesso il periodo che intercorre dal momento del sospetto fino alla diagnosi certa può risultare molto stressante. Durante questo lasso di tempo il contatto con familiari o amici può essere d'aiuto.
- Di regola, una diagnosi di cancro può essere certa solamente quando viene confermata da un esame istologico o citologico.

casi, tuttavia, può essere opportuno rimuovere del tutto la zona mutata. Il tessuto rimosso viene esaminato al microscopio dagli specialisti. Spesso vengono eseguiti ulteriori esami mirati, per esempio un'analisi del materiale ereditario delle cellule prelevate (test biomolecolari). Nella stragrande maggioranza dei casi in questo modo è possibile formulare una diagnosi precisa. **Importante:** se i medici Le propongono una biopsia o un'operazione non significa necessariamente che si sia in presenza di un tumore maligno. Di regola, solo con gli esami istologici è possibile distinguere con grande certezza le mutazioni benigne dalle maligne.

Quanto possono durare gli accertamenti?

Il tempo di attesa finché il paziente riceverà una diagnosi sicura può variare molto. I pazienti possono chiedere al proprio medico curante quanto tempo richiedono presumibilmente gli accertamenti nel caso specifico.

- Di regola i medici dispongono dei risultati degli esami di laboratorio entro un giorno o entro pochi giorni.
- Sebbene di regola i risultati della diagnostica per immagini siano disponibili subito, in genere occorrono più giorni finché possano essere esaminati in modo sicuro e valutati con attenzione.
- Anche i risultati di un esame istologico possono essere disponibili nel giro di pochi giorni. Tuttavia, potranno occorrere talvolta alcune settimane fino alla conclusione di tutti gli esami specialistici.

Importante: i medici possono pianificare nel migliore dei modi la cura nel momento in cui tutti gli esami importanti allo scopo sono conclusi e quando sono disponibili i risultati. Ciò potrebbe richiedere del tempo. Se occorre attendere più del previsto per ottenere i risultati di un esame ciò non deve essere interpretato come un segno negativo. In questo caso i pazienti possono chiedere raggugli al proprio medico.

L'attesa dei referti medici

Molte persone descrivono il tempo che intercorre tra il sospetto di cancro e una diagnosi sicura come un periodo molto stressante. In una situazione del genere possono manifestarsi sentimenti di paura e insicurezza.

Cosa succede al termine degli accertamenti?

Per molte persone il **sospetto di cancro** può essere **escluso con certezza**. Se occorre sottoporsi ad ulteriori esami di controllo dipende dallo specifico referto. Inoltre, anche nel caso di un tumore benigno talvolta può rendersi necessario un trattamento, per esempio una rimozione (operazione) del tumore.

Se il sospetto di cancro viene confermato, le persone in questione si trovano confrontate con una moltitudine di domande incalzanti: come andranno le cose d'ora in poi e chi potrà aiutarvi nella gestione di tutti i compiti incombenti? Il servizio di informazioni e di consulenza della Lega contro il cancro ha raccolto ulteriori informazioni per i pazienti in questa situazione nella guida informativa: «Diagnosi cancro: suggerimenti per i primi tempi».

Che cosa può aiutarmi durante l'attesa?

- **Condividere i timori:** a molte persone parlare con i familiari o gli delle proprie paure e preoccupazioni offre sollievo.
- **Colloquio con il medico:** può essere utile che al prossimo colloquio si faccia accompagnare da un familiare o da un amico o un'amica. Inoltre è una buona idea riflettere e annotarsi eventuali domande prima dell'appuntamento. Altrettanto importante è chiedere ulteriori chiarimenti qualora durante la consultazione qualcosa non fosse chiaro.
- **Informazione:** la quantità di informazioni sulla diagnosi del cancro utili durante questo periodo può variare. Le persone alle quali le informazioni giovano per gestire la paura possono sfruttare ulteriori fonti di informazioni. Per le persone a cui le informazioni invece fanno paura sarebbe meglio rinunciare inizialmente a fornire loro tutti i raggugli esaustivi sulla presunta affezione tumorale.
- **Sostegno:** che cosa fare se il tempo di attesa diventa insopportabile? In questi casi può essere utile avvalersi di un sostegno psicologico professionale. I pazienti possono informarsi in merito alle rispettive offerte di sostegno presso i propri medici curanti. Anche nel caso in cui non sia stata ancora rilevata un'affezione tumorale ci si può rivolgere agli uffici di consulenza sul cancro.

Per altre informazioni o domande

- Linea cancro: 0800 11 88 11, helpline@legacancro.ch
- www.legacancro.ch/regione
- Media: media@legacancro.ch

Questa è un'informazione verificata del Servizio tedesco di informazione sul cancro (Krebsinformationsdienstes KID) del Centro tedesco di ricerca sul cancro (Deutsches Krebsforschungszentrum); stato: 15.01.2018 (fonte presso il KID). Ringraziamo il KID per averci concesso cortesemente l'autorizzazione per adattare e utilizzare per la Svizzera la sua documentazione.

Impressum

Lega svizzera contro il cancro, Effingerstrasse 40, casella postale, 3001 Berna, tel. 031 389 91 00, fax 031 389 91 60 www.legacancro.ch

La presente guida informativa è disponibile in tedesco/francese/italiano sul sito www.shop.legacancro.ch.

© 2018, KID e Lega svizzera contro il cancro, Berna